



DIREZIONE GENERALE DEL TERZO SETTORE E DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

**D.D. n. 373 dell'11/12/2023**

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300 recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59”, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze alle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato dalla Corte dei Conti in data 14 febbraio 2022 al n. 299, recante “Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 19 gennaio 2022, al n. 128, con il quale è stato conferito al dott. Alessandro Lombardi l’incarico di direttore della Direzione Generale del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese;

**VISTA** la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore”, di seguito anche “Codice del Terzo settore”, e, in particolare, l’articolo 45, ove si prevede l’istituzione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), operativamente gestito su base territoriale e con modalità informatiche in collaborazione con ciascuna Regione e Provincia autonoma, che a tal fine individua la propria struttura competente, indicata come “Ufficio regionale (o provinciale) del RUNTS”;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111 recante “Disciplina dell’istituto del cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche a norma dell’articolo 9, comma 1, lettere c) e d) della legge 6 giugno 2016, n. 106” il quale ha previsto che per ciascun esercizio finanziario, con riferimento alle dichiarazioni dei redditi relative al periodo di imposta precedente una quota pari al cinque per mille dell’imposta sul reddito delle persone fisiche è destinata, in base alla scelta del contribuente, al sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel RUNTS (articolo 3, comma 1, lettera a);

**VISTO** il D.P.C.M. del 23 luglio 2020 recante la “Disciplina delle modalità e dei termini per l'accesso al riparto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche degli enti destinatari del contributo, nonché delle modalità e dei termini per la formazione, l'aggiornamento e la pubblicazione dell'elenco permanente degli enti iscritti e per la pubblicazione degli elenchi annuali degli enti ammessi”;

**VISTO** il D.D. n. 111 del 16 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 25 luglio 2022 al n. 1977, con il quale è stato approvato l’accordo di collaborazione, sottoscritto, ai sensi dell’articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n.241, in data 11 giugno 2022 per una durata di trenta mesi, con



UNIONCAMERE, per il proseguimento e lo sviluppo delle attività di interesse comune afferenti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore;

**RITENUTO**, in applicazione del combinato disposto degli articoli 1, comma 1 e 3- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e del principio di efficiente gestione della pubblica amministrazione anche mediante l'applicazione di strumenti informatici, di impiegare, per la formazione degli elenchi di cui al predetto D.P.C.M., un algoritmo predisposto da Infocamere s.p.a., ente in house di UNIONCAMERE, sulla scorta delle regole di formazione degli elenchi contenute nel medesimo D.P.C.M. e con i correttivi resi necessari dal processo di traslazione degli enti nel RUNTS tutt'ora in corso, e in particolare sulla scorta di quanto stabilito dall'articolo 54, comma 4 e dall'articolo 101, comma 8 del Codice del Terzo settore che impongono di assicurare continuità nei benefici derivanti dalle rispettive qualifiche;

**VISTO** l'accluso documento contenente l'algoritmo relativo alle regole tecniche per determinare la data di dichiarazione del cinque per mille e per l'estrazione dell'elenco ammessi ed esclusi 2023 predisposto da Infocamere s.p.a. nel rispetto delle regole innanzi richiamate e fatto pervenire in data 5 dicembre 2023, acquisito al protocollo di questa Direzione generale al n. 13411 del 07 dicembre 2023;

**RITENUTO** di approvare l'accluso documento e l'algoritmo ivi contenuto che sarà impiegato da Infocamere s.p.a. per la formazione degli elenchi 5x1000 per l'anno 2023;

## **DECRETA**

### **ARTICOLO 1**

1. E' approvato il documento contenente l'algoritmo relativo alle regole tecniche per determinare la data di dichiarazione del cinque per mille e per l'estrazione dell'elenco ammessi ed esclusi 2023 predisposto da Infocamere s.p.a.

### **ARTICOLO 2**

1. Il presente decreto viene pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Roma,

f.to IL DIRETTORE GENERALE  
Alessandro Lombardi

Approvato con D.D. n. 373 dell'11/12/2023

# Regole tecniche per determinare la data di dichiarazione del Cinque per mille e per l'estrazione dell'elenco ammessi ed esclusi 2023

RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore

## Acronimi e glossario

Definizione / Acronimo	Descrizione
APS	Associazioni di promozione sociale.
CPM	Cinque per Mille.
DtDichCPM	Data di dichiarazione del CPM.
EP2023	Elenco permanente 2023: è l'elenco degli enti ammessi al beneficio del CPM per l'anno 2022 integrato e aggiornato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 8 comma 2 dpcm 23 luglio 2020.
EPF2023	Elenco permanente 2023 filtrato.
ETS	Ente del Terzo Settore
ODV	Organizzazioni di Volontariato
Pratica di iscrizione	Tipologia di pratica tramite la quale un ente richiede l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Tramite tale pratica l'ente può dichiarare il CPM. Tale tipologia di pratica necessita di istruttoria da parte di un Ufficio del RUNTS.
Pratica di CPM	Tipologia di pratica disponibile a partire dal 18 ottobre 2022 tramite la quale l'ETS già iscritto al Registro può: 1. dichiarare il CPM; 2. aggiornare i dati del CPM; 3. dichiarare la rinuncia al CPM. Tale tipologia di pratica NON necessita di istruttoria da parte di un Ufficio del RUNTS.
Pratica di variazione	Tipologia di pratica tramite la quale l'ETS iscritto al Registro può modificare i propri dati. Tale tipologia di pratica necessita di istruttoria da parte di un Ufficio del RUNTS. Si precisa che fino al 17 ottobre 2022 tramite questa tipologia di pratica era possibile anche:

	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. dichiarare il CPM;</li> <li>2. aggiornare i dati del CPM;</li> <li>3. dichiarare la rinuncia al CPM.</li> </ol> <p>A partire dal 18 ottobre 2022 sono state inibite queste funzionalità (ai punti 1, 2 e 3) in favore della pratica CPM.</p>
Pratica di trasmigrazione	Tipologia di pratica tramite la quale un Ufficio trasmigra un ente dal vecchio Registro al RUNTS.
RUNTS	Registro Unico Nazionale Terzo Settore.

## Sommario

1	Scopo del documento .....	4
2	Recupero della data di dichiarazione del CPM .....	4
3	Esempi.....	5
	Esempio A.....	5
	Esempio B.....	5
	Esempio C.....	5
	Esempio D.....	5
4	Elenchi CPM 2023 .....	7
	4.1 Elenco RUNTS degli ammessi al beneficio del CPM nel 2023 che hanno effettuato dichiarazione prima del 12 aprile .....	7
	4.2 Elenco RUNTS degli ammessi al beneficio del CPM nel 2023 che hanno effettuato dichiarazione dopo l'11 aprile .....	7
	4.3 Elenco RUNTS degli ammessi al beneficio del CPM nel 2023 Enti trasmigrati .....	7
	4.4 Elenco permanente 2023 filtrato .....	8
	4.5 Elenco degli ammessi al beneficio del CPM nel 2023 .....	8
	4.6 Elenco degli esclusi .....	8

# 1 Scopo del documento

Il presente documento ha lo scopo di descrivere le logiche con cui verrà estratta la data di dichiarazione del “Cinque per mille” (da ora in poi “CPM”) per gli enti iscritti nel RUNTS, dalla quale successivamente verranno generati gli elenchi del CPM 2023.

## 2 Recupero della data di dichiarazione del CPM

Il recupero della data di dichiarazione del CPM per gli enti iscritti nel RUNTS, avverrà in base ad una data di riferimento.

La “**DtDichCPM**” viene acquisita dal sistema in base alla tipologia di pratica presentata. Vengono individuate le seguenti **4 casistiche** alternative tra loro:

1. pratica di iscrizione: se la pratica di iscrizione al RUNTS contiene la dichiarazione del CPM, la DtDichCPM coincide con la data di invio della pratica. Tale data viene registrata quando la pratica viene evasa con l’iscrizione dell’ente al RUNTS;
2. pratica CPM: la DtDichCPM coincide con la data di invio della pratica. Tale data viene registrata quando la pratica viene evasa automaticamente dal sistema;
3. pratica di variazione: se la pratica di variazione al RUNTS contiene la dichiarazione del CPM, la DtDichCPM coincide con la data di invio della pratica. Tale data viene registrata quando la pratica viene evasa con l’iscrizione della variazione al RUNTS. A fronte dell’evasione della pratica di variazione, se nel Registro è già presente una data di dichiarazione del CPM successiva alla data di invio della pratica di variazione, la DtDichCPM verrà aggiornata con la data di invio della pratica di variazione;
4. pratica di trasmigrazione: se la pratica di trasmigrazione al RUNTS contiene la dichiarazione del CPM, la DtDichCPM è fissata all’11 aprile 2023.

## 3 Esempi

Di seguito si illustrano alcuni esempi al fine di descrivere meglio le casistiche elencate al capitolo precedente. Le date riportate negli esempi vengono utilizzate a mero titolo esemplificativo.

### Esempio A

1. il 10 settembre un ente invia la pratica di iscrizione al RUNTS (casistica 1) contenente anche la richiesta di accreditamento CPM;
2. il 20 settembre la pratica viene evasa dall'Ufficio competente;
3. il sistema salva nel Registro come DtDichCPM il 10 settembre.

### Esempio B

1. il 19 ottobre un ente, non avendo presentato dichiarazione CPM in fase di iscrizione al RUNTS (casistica 1), invia la pratica di dichiarazione del CPM (casistica 2) contenente la specifica richiesta di accreditamento;
2. il sistema salva nel Registro come DtDichCPM il 19 ottobre.

### Esempio C

1. il 25 ottobre, un ente che ha presente in archivio RUNTS una DtDichCPM presenta una nuova pratica specifica CPM (casistica 2) per eliminare la dichiarazione;
2. il sistema in fase di evasione cancella dal Registro la DtDichCPM;
3. l'elenco degli ammessi per l'anno 2023 non conterrà l'ente sopracitato.

### Esempio D

1. il 10 settembre un ente invia la pratica di iscrizione al RUNTS (casistica 1) contenente anche richiesta di accreditamento CPM;
2. il 20 settembre la pratica viene evasa dall'Ufficio competente;
3. il sistema salva nel Registro come DtDichCPM il 10 settembre;
4. il 25 ottobre, un ente che ha registrato come DtDichCPM il 10 settembre, presenta una nuova pratica di CPM per variare la tesoreria oppure l'iban (casistica 2);



5. il sistema evade la pratica del 25 ottobre e lascia inalterata nel Registro la DtDichCPM al 10 settembre.

## 4 Elenchi CPM 2023

Di seguito sono descritti gli elenchi utili alla composizione degli elenchi degli enti ammessi ed esclusi al riparto del CPM 2023.

### 4.1 Elenco RUNTS degli ammessi al beneficio del CPM nel 2023 che hanno effettuato dichiarazione prima del 12 aprile

L'elenco è composto dagli enti iscritti al RUNTS alla data del 31 dicembre 2023 che avranno data di dichiarazione del CPM precedente o uguale all'11 aprile 2023.

L'elenco verrà depurato dalle imprese sociali che NON risultano essere cooperative sociali o imprese sociali costituite in forma di associazione o fondazione o società di mutuo soccorso verificandone la forma giuridica.

### 4.2 Elenco RUNTS degli ammessi al beneficio del CPM nel 2023 che hanno effettuato dichiarazione dopo l'11 aprile

L'elenco sarà composto dagli enti iscritti al RUNTS alla data del 31 dicembre 2023 che avranno data di dichiarazione del CPM successiva all'11 aprile 2023 e precedente o uguale al 2 ottobre 2023.

L'elenco verrà depurato dalle imprese sociali che NON risultano essere cooperative sociali o imprese sociali costituite in forma di associazione o fondazione o società di mutuo soccorso verificandone la forma giuridica.

L'elenco risultante verrà inoltrato ad Agenzia delle Entrate per la verifica degli enti che hanno pagato la remissione in bonis di cui all'art. 2, comma 2, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16. A seguito di tale verifica, verranno eliminati dall'elenco gli enti che NON hanno versato la remissione in bonis.

### 4.3 Elenco RUNTS degli ammessi al beneficio del CPM nel 2023 Enti trasmigrati

L'elenco sarà composto dagli enti trasmigrati (APS e ODV) iscritti al RUNTS in qualunque data che avranno dichiarato il cinque per mille e hanno data inferiore al 12 aprile 2023.

## 4.4 Elenco permanente 2023 filtrato

L'elenco permanente 2023 filtrato ("EPF2023") sarà composto dagli enti presenti nell' EP2023 che risultano:

- A. iscritti al RUNTS per trasmigrazione in qualunque data;
- B. iscritti al RUNTS (NON per trasmigrazione) al 31 dicembre 2023;
- C. avere una pratica di trasmigrazione in istruttoria;

Dal EPF2023 saranno rimossi tutti quegli enti iscritti al RUNTS che hanno dichiarato la rinuncia al CPM entro il 31 dicembre 2023.

## 4.5 Elenco degli ammessi al beneficio del CPM nel 2023

L'elenco definitivo sarà l'unione di tutti gli elenchi precedentemente definiti.

## 4.6 Elenco degli esclusi

L'elenco sarà composto da:

1. gli enti che non hanno pagato la remissione in bonis di cui all'art. 2, comma 2, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16;
2. gli enti che entro il 31 dicembre 2023, non risultano iscritti al RUNTS ma che hanno presentato pratica di iscrizione con CPM, o sono iscritti al RUNTS senza CPM e hanno presentato una pratica di variazione con dichiarazione di CPM, ma le cui pratiche risultano essere state diniegate oppure in corso di istruttoria.

Nel dettaglio sono da considerare:

- le pratiche di iscrizione al RUNTS diniegate o in istruttoria con dichiarazione di CPM precedente o uguale al 2 ottobre 2023;
  - le pratiche di variazione diniegate o in istruttoria con dichiarazione di CPM precedente o uguale al 2 ottobre 2023;
  - per APS e ODV iscritte per trasmigrazione senza dichiarazione del CPM: le pratiche di variazione diniegate o in istruttoria con dichiarazione di CPM precedente o uguale all'11 aprile 2023;
3. gli enti compresi nell' EP2023 che NON sono stati inclusi nell'elenco degli ammessi e NON sono inclusi nell'insieme di enti dei punti 1 e 2 precedenti.

Si riportano di seguito tre esempi:

## Esempio E

1. il 3 ottobre un ente invia la pratica di iscrizione al RUNTS (casistica 1) contenente anche richiesta di accreditamento CPM;
2. il 2 dicembre l'Ufficio Regionale diniega la pratica di iscrizione;
3. l'ente farà parte dell'elenco degli esclusi del 2024 e non in quello del 2023;
4. se il 2 dicembre l'Ufficio Regionale iscrive l'ente al RUNTS anziché diniegare come ipotizzato sub 2, il medesimo ente farà parte dell'elenco ammessi 2024.

## Esempio F

1. Il 10 settembre un ente invia la pratica di iscrizione al RUNTS (casistica 1) contenente anche richiesta di accreditamento CPM;
2. il 5 novembre l'Ufficio Regionale diniega la pratica di iscrizione;
3. L'ente farà parte dell'elenco degli esclusi del 2023.

## Esempio G

1. Il 10 settembre un ente invia la pratica di iscrizione al RUNTS (casistica 1), contenente anche richiesta di accreditamento CPM;
2. il 5 novembre l'Ufficio competente diniega la pratica di iscrizione;
3. Il 13 novembre l'ente ripresenta pratica di iscrizione al RUNTS, con richiesta accreditamento CPM;
4. il 20 dicembre l'Ufficio competente iscrive con provvedimento l'ente al RUNTS;
5. l'ente farà parte dell'elenco degli esclusi del 2023 e farà parte dell'elenco degli ammessi del 2024.